



Aspetti etici, economici e operativi dell'ortodonzia nel bambino e nell'adulto

Sabato 15 febbraio 2014 – ore 8.15-14.00
Sala Girardi - PIME
via Mosè Bianchi 94 – Milano

Crediti 5 Evento N. 1834- 84420

Aspetti etici, economici e operativi dell'ortodonzia nel bambino e nell'adulto

Sabato 15 febbraio 2014 – ore 8.15-14.00

Sala Girardi - PIME

via Mosè Bianchi 94 - Milano

Coordinatori

Prof.ssa Giovanna Garattini

Professore Associato di Ortognatodonzia Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Scienze della Salute – A.O. San Paolo, Milano
Componente della Commissione Aggiornamento Professionale e Formazione
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano

Programma

- 8.15-8.45 *Registrazione Partecipanti*
- 8.45-9.00 Saluto del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di
Milano e del Presidente dell'Albo Odontoiatri
- 9.00-9.15 *Prof.ssa Giovanna Garattini*
Introduzione
- 9.15-10.00 *Dott.ssa Maria Costanza Mezzini*
Consulente per le Malformazioni Craniofacciali – U.O. di Chirurgia Maxillo-
Facciale A.O. San Paolo, Milano – A.O. San Gerardo, Monza
**Aspetti etici, economici e operativi del trattamento delle terze classi nel
bambino**
- 10.00-10.45 *Prof. Luca Levrini*
Presidente Corso di Laurea in Igiene Dentale – Università degli Studi
dell'Insubria Professore Associato confermato in Odontostomatologia –
Università degli Studi dell'Insubria
**Aspetti etici, economici e operativi del trattamento delle seconde classi
nel bambino**
- 10.45-11.00 *Intervallo*

- 11.00-11.45 *Dott. Maurizio Manuelli*
Libero professionista a Pavia
Past President della Società Italiana di Ortognatodonzia (SIDO)
Aspetti etici, economici e operativi delle terapie ortodontiche fisse negli adolescenti
- 11.45-12.30 *Dott.ssa Elena Maria Bazzini*
Consulente di Ortodonzia – A.O. San Paolo, Milano
Libero Professionista a Milano
Aspetti etici, economici e operativi delle terapie ortodontiche negli adulti
- 12.30-13.00 ***Discussione***
- 13.00-13.30 ***Conclusioni***
- 13.30-14.00 *Compilazione schede di valutazione e verifica*

Prof.ssa Giovanna Garattini

Professore Associato di Ortognatodonzia Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Scienze della Salute – A.O. San Paolo, Milano
Componente della Commissione Aggiornamento Professionale e Formazione
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano

Introduzione

In tempi di crisi economica e dei valori in generale, noi medici dobbiamo compiere uno sforzo preciso nella direzione della salvaguardia della nostra professione conciliando tutti gli aspetti di cui è composta. Da un lato gli aspetti economici ed operativi e dall'altro gli aspetti etici ed il rispetto del nostro paziente. In questa giornata gli oratori illustreranno questi aspetti nel trattamento ortodontico dei soggetti in crescita ed adulti.

Particolare attenzione verrà posta alle evidenze scientifiche che devono guidare le nostre terapie.

Dott.ssa Maria Costanza Mezzini

Consulente per le Malformazioni Craniofacciali – U.O. di Chirurgia Maxillo- Facciale
A.O. San Paolo, Milano – A.O. San Gerardo, Monza

Aspetti etici, economici e operativi del trattamento delle terze classi nel bambino

L'inversione anteriore da insufficiente sviluppo postero-anteriore del mascellare o da ipermandibolia è moderatamente frequente nei pazienti in crescita (2-7%). Il ruolo dello specialista in ortodonzia nel trattamento delle III classi scheletriche, deve essere necessariamente coordinato con il trattamento otorinolaringoiatrico, logopedico e con eventuali altre cure necessarie al bambino, in modo tale da dare un reale servizio al paziente e da non fare più danni che benefici.

Il presidio terapeutico più tradizionale è rappresentato dalla trazione postero-anteriore secondo Delaire. Nel tempo però si assiste ad un graduale ritorno al pattern scheletrico originario entro i tre anni dalla fine del trattamento.

Le indicazioni terapeutiche in dentatura decidua, sono pertanto limitate, generalmente correlate con il trattamento otorinolaringoiatrico.

In dentizione mista, al contrario, vi è spesso la necessità di correggere una ipoplasia sagittale contestualmente ad una contrazione trasversale del mascellare superiore, in genere per due motivi principali: La creazione di spazio per l'allineamento o per l'eruzione di elementi permanenti nel settore frontale e l'eliminazione di un trauma incisale. E' importante in questo stadio cautela nelle prognosi positive a lungo termine. Più efficace è una metodica di stimolazione ortopedica sagittale del mascellare superiore sviluppata da Liou (Liou e col, 2005), che prevede non solo una singola espansione del mascellare superiore, ma la sua effettiva mobilitazione tramite numerosi movimenti di apertura e chiusura del mascellare stesso fino alla completa disarticolazione delle suture mascellari. Tale metodica permette di iniziare il trattamento più tardi, verso gli 11, 12 anni (stadio 2 della maturazione delle vertebre cervicali) e di ottenere una reale ipercorrezione (avanzamento medio 6mm a differenza dei 2-3 mm massimi ottenibili con la maschera di Delaire) e minori compensi dentari.

Prof. Luca Levrini

Presidente Corso di Laurea in Igiene Dentale – Università degli Studi dell’Insubria
Professore Associato confermato in Odontostomatologia – Università degli Studi dell’Insubria

Aspetti etici, economici e operativi del trattamento delle seconde classi nel bambino

Etica, economia ed aspetti operativi in ambito ortodontico sono aspetti disgiunti e diversi che però si legano nel clinico quotidiano, dando nuove visioni e stimoli critici. L’etica rappresenta un concetto astratto che merita invece, in ambito ortodontico, una profonda concretizzazione; tale trasformazione, dall’etica astratta a quella concreta, è opportuna per numerose ragioni. Una di queste potrebbe superare la concezione di professione ortodontica come applicazione di una tecnica, espressione di una paternalistica e autoreferenziale terapia del paziente.

Un'altra ragione potrebbe essere quella di aggiungere un valore morale, capace, in termini semplicistici, di definire una “coscienza ortodontica”, una voce interiore che impone determinati valori e regole di condotta cui non si deve derogare, pena l’angoscia morale o la perdita dell’autostima.

Sono numerose le proposte di codici etici ortodontiche in ambito internazionale, tutte propongono una professione caratterizzata dal buon comportamento, sia nei confronti del paziente sia nei confronti dei colleghi. Gli aspetti economici sono definiti sia in ambito sindacale sia regionale, un buon riferimento potrebbero essere i parametri dei terzi paganti privati, realtà con le quali la professione odontoiatrica dovrà sempre di più relazionarsi. In ambito operativo le meta analisi e revisioni sistematiche della letteratura non confermano l’efficacia terapeutica a breve termine dei trattamenti ortopedici delle seconde classi scheletriche, anche durante il picco di crescita puberale. Piuttosto ritengono significativa la loro efficacia se vengono associati nel lungo termine a trattamenti ortodontici. Il trattamento prima del picco di crescita trova invece giustificazione se è associato alla malocclusione di seconda classe, un problema funzionale quando si desiderano prevenire i traumi dentari e la gravità della dismorfosi è tale da incidere esteticamente in modo rilevante.

Dott. Maurizio Manuelli

Libero professionista a Pavia
Past President della Società Italiana di Ortognatodonzia (SIDO)

*Aspetti etici, economici e operativi delle terapie
ortodontiche fisse negli adolescenti*

Il titolo della relazione pone dei paletti ben chiari che saranno analizzati come tre argomenti diversi.

Il primo è l'ETICA in un trattamento ortodontico fisso; in questa parte della relazione cercherò di spiegare i principi etici che devono governare l'ortodontista professionista nella programmazione del trattamento ortodontico fisso.

A parte gli aspetti etici generali che sono propri della professione odontoiatrica esistono delle caratteristiche peculiari del rapporto etico fra paziente e terapeuta al momento dell'inizio della terapia ortodontica fissa. Quindi è necessario chiarire obiettivi funzionali, estetici ed esigenze igieniche imprescindibili e necessità di collaborazione da parte del paziente stesso.

Per quanto riguarda gli ASPETTI ECONOMICI verrà illustrato dettagliatamente come si sviluppa il rapporto economico fra il paziente, o meglio la famiglia del paziente, trattandosi di adolescenti ed il professionista.

Sarà illustrato lo schema economico tipico utilizzato con trattamenti ortodontici fissi.

Infine gli ASPETTI OPERATIVI del trattamento ortodontico fisso saranno descritti con particolare attenzione ai casi clinici e passo passo con una descrizione particolareggiata della tecnica utilizzata (MBTtm).

Questa ultima parte sarà necessariamente rapida con la descrizione dei passaggi in una visione di insieme della tecnica MBTtm con una particolare attenzione alle apparecchiature utilizzate ed ai risultati ottenuti.

Dott.ssa Elena Maria Bazzini

Consulente di Ortodonzia – A.O. San Paolo Milano Libero Professionista a Milano

Aspetti etici, economici e operativi delle terapie ortodontiche negli adulti

ORTODONZIA ESTETICA

La terapia ortodontica del paziente adulto ha caratteristiche differenti rispetto a quella dei soggetti in crescita e nasce da richieste diverse; inoltre la necessità che essa non influenzi negativamente la quotidiana vita di relazione, condiziona ampiamente la scelta dei dispositivi con cui effettuare la terapia stessa.

L'ortodonzia nei soggetti adulti ha, molto spesso, un'origine estetica poiché questa è la principale e più forte motivazione che induce un adulto ad avvicinarsi all'ortodonzia.

In alcuni casi invece la terapia ortodontica è parte integrante di trattamenti complessi che coinvolgono più specialisti: essa può precedere o seguire interventi protesici/restaurativi, può integrarsi con la terapia parodontale in diversi modi e spesso si integra con la chirurgia ortognatica.

La relazione illustrerà, attraverso numerosi casi clinici, i principali tipi di malocclusione che l'ortodontista affronta nella cura dei soggetti a fine crescita.

Infine un aspetto da non sottovalutare è costituito dalla scelta dei dispositivi con cui portare a termine la terapia stessa: in un adulto, infatti, è possibile utilizzare le apparecchiature fisse tradizionali (brackets vestibolari di differenti materiali), quelle linguali, quelle "su misura" e quella "senza attacchi". I criteri che inducono a scegliere un'apparecchiatura piuttosto che un'altra dipendono dalle competenze del clinico, dalle richieste del paziente e dal tipo/gravità della malocclusione che deve essere risolta.

Attraverso l'illustrazione di alcuni casi clinici, verranno presentati i diversi tipi di malocclusione che vengono affrontate nell'adulto: l'ortodonzia pura e semplice, quella pre-chirurgica, quella pre-protesica e quella post-traumatica. Verranno fatti brevi cenni all'utilizzo di apparecchiature alternative alla fissa tradizionale.

APPUNTI

APPUNTI